

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 8448 del 05/05/2022 BOLOGNA

Proposta: DPG/2022/8737 del 03/05/2022

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1816 DEL 28 OTTOBRE 2019.
APPROVAZIONE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI DEL CIBO AI SENSI DELL'
ART. 13 DEL D.LGS. N. 228/2001.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E
PROMOZIONE

Firmatario: RENZO ARMUZZI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del
procedimento:** Nicola Benatti

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 "Distretti rurali e agroalimentari di qualità", come sostituito dall'art.1, comma 499, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che istituisce i distretti del cibo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019, con la quale:
 - sono state approvate le disposizioni applicative per il riconoscimento dei Distretti del cibo, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 228/2001 e successive modifiche;
 - è stato stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato alla deliberazione sopracitata possono essere disposte dal Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, ora Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;
 - è stato demandato al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, ora Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, l'approvazione della modulistica riferita alle istanze da presentare;

Ritenuto pertanto di approvare la modulistica necessaria per la presentazione delle domande di riconoscimento dei distretti del cibo, come formulata negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, e di disporre la pubblicazione nel sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca, alla pagina dei Distretti del cibo;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la propria determinazione n. 6326 del 05/04/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. di approvare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019, la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di riconoscimento dei distretti del cibo, nella formulazione di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia- Romagna, provvedendo ad assicurarne la massima diffusione anche tramite il sito E-R Agricoltura, caccia e pesca, alla pagina dedicata ai Distretti del cibo;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Renzo Armuzzi

Allegato 1

Modulo di domanda per: forme d'impresa societarie o consortili, associazioni riconosciute dotate di personalità giuridica, reti d'impresa soggetto, Organizzazioni di produttori.

Marca da bollo (contrassegno telematico) da 16 euro, con data uguale o antecedente a quella apposta sulla domanda.

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Organizzazioni di mercato,
qualità e promozione
Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna
PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI DISTRETTO DEL CIBO

(DGR n.1816 del 28/10/2019, Allegato1, paragrafo 9)

Il/La sottoscritto/a

Cognome e nome

Nato/a a il/...../.....

residente a.....

indirizzo n.

codice fiscale

nella sua qualità di rappresentante legale del/la (*indicare la denominazione del richiedente*)

.....

con sede legale

sede operativa.....

codice fiscale / partita IVA

iscritto/a al registro delle Imprese di N. REA.....

forma giuridica.....

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

numero di tel./cell.....

CHIEDE

il riconoscimento del distretto del cibo denominato:

.....
- appartenente alla seguente tipologia di distretto (tra quelle previste al paragrafo 2 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019):

.....;
- con il seguente territorio di operatività (secondo i requisiti previsti nel paragrafo 6 della deliberazione regionale):

.....;
- con il seguente ambito produttivo (elenco del/i prodotto/i agricolo/i e/o agroalimentare/i tra quelli previsti nel paragrafo 5 della deliberazione regionale):

.....;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- che il distretto è **rappresentativo** della/e produzione/i agricola/e e/o agroalimentare/i realizzata/e nel territorio di distretto e che tale rappresentatività è:

(scegliere una sola alternativa)

pari al%;

in alternativa

dimostrata con l'aggregazione di almeno 150 imprese;

- che l'elenco soci/aderenti è il seguente:

Denominazione	Sede legale	CUAA (Codice Fiscale)

Nel caso di distretto interregionale riportare l'indicazione dei soci/aderenti suddivisi per regione, dimostrando in base al parametro scelto che l'attività prevalente è svolta nella Regione Emilia-Romagna.

- che il soggetto richiedente è iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale aggiornato e validato;

(solo per le associazioni) che l'associazione possiede il riconoscimento della personalità giuridica con atto n. del rilasciato da

(solo per le Organizzazione di produttori) che l'OP..... è in possesso di riconoscimento rilasciato da con atto n. in data.....;

(barrare e compilare solo in caso di inoltro della domanda tramite PEC) che, ad integrazione della presente domanda di autorizzazione, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del **contrassegno telematico (marca da bollo)** sulla presente domanda, trattenuta in originale presso il mittente ed a disposizione degli organi di controllo. La marca da bollo di euro 16,00 applicata all'istanza ha IDENTIFICATIVO: n. e data

- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679, allegata alla presente domanda e altresì scaricabile dal portale tematico della Regione Emilia-Romagna.

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE *

.....

.....

** La presente domanda può essere firmata in presenza del funzionario addetto che la riceve; oppure sottoscritta con firma autografa e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000); oppure sottoscritta mediante firma digitale.*

Si allega la seguente documentazione:

1. Atto costitutivo;
2. Statuto ed eventuale Regolamento interno (predisposti come da indicazione previste al paragrafo 8 dell'allegato 1 della DGR n.1816 del 28 ottobre 2019);
3. Relazione illustrativa della tipologia, del funzionamento e delle attività svolte dal Distretto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (redatta secondo lo schema di seguito riportato);
4. Copia della deliberazione dell'organo statutario competente che dispone la presentazione della domanda di riconoscimento;
5. In caso di firma autografa della domanda: copia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISTRETTO

Le **finalità** del Distretto sono:

(barrare una o più caselle)

- promuovere lo sviluppo territoriale
- promuovere la coesione e l'inclusione sociale
- garantire la sicurezza alimentare
- ridurre l'impatto ambientale
- ridurre lo spreco alimentare
- salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale
- valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità, favorendo l'integrazione di filiera

Descrizione delle finalità individuate:

.....
.....
.....

La **tipologia** di distretto, come definita al paragrafo 2 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n.1816 del 28 ottobre 2019, è la seguente:

(scegliere una sola alternativa)

- a) distretti rurali quali sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, riconosciuti alla data di entrata in vigore della predetta disposizione nazionale;
- b) distretti agroalimentari di qualità quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche, riconosciuti alla data di entrata in vigore della disposizione nazionale;
- c) sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;
- d) sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- e) sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;
- f) sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale;

- g) sistemi produttivi locali caratterizzati dalla presenza di attività di coltivazione, allevamento, trasformazione, preparazione alimentare e agroindustriale svolte con il metodo biologico o nel rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, conformemente alla normativa europea, nazionale e regionale vigente;
- h) biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.

In base alla tipologia scelta, descrivere dettagliatamente le peculiarità del distretto, dimostrando di possedere le caratteristiche previste per tale tipologia:

.....

.....

.....

.....

Illustrare di seguito il funzionamento e le attività previste del distretto:

.....

.....

.....

Illustrare la rappresentatività del distretto:

(scegliere una sola opzione)

- a) Indicare il parametro scelto (es. attività/volumi di produzione, quantità o superficie di produzione ecc) e la fonte dei dati relativi al territorio (es. ISTAT, BND, SIAN, ecc.). Riportare per ogni associato/aderente il valore del parametro scelto per l'anno di riferimento. Il totale rappresentato dagli associati/aderenti deve essere almeno il 30% del dato totale riferito al territorio del distretto.

Oppure

- b) Indicare il numero delle imprese associate, direttamente o indirettamente (almeno 150).

Luogo e data

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE*

.....

.....

** La presente relazione può essere firmata in presenza del funzionario addetto che la riceve; oppure sottoscritta con firma autografa e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000); oppure sottoscritta mediante firma digitale.*

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: procedimento di riconoscimento del distretto del cibo, controlli per il mantenimento o revoca del riconoscimento.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nonché ad altri soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza o in adempimento di eventuali obblighi di legge. I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accogliere la domanda di riconoscimento.

Allegato 2

Modulo di domanda per: Consorzi di tutela per le produzioni DOCG, DOC e IGT o per le produzioni DOP e IGP e Organizzazioni Interprofessionali riconosciuti

Marca da bollo (contrassegno telematico) da 16 euro, con data uguale o antecedente a quella apposta sulla domanda.

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca
Settore Organizzazioni di mercato,
qualità e promozione
Viale della Fiera n.8, 40127 Bologna
PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI DISTRETTO DEL CIBO

(DGR n.1816 del 28/10/2019, Allegato 1 paragrafo 9)

Il/La sottoscritto/a

Cognome e nome

Nato/a a il/...../.....

residente a.....

indirizzo n.

codice fiscale

nella sua qualità di rappresentante legale del/la (*indicare la denominazione del richiedente*)

.....

con sede legale

sede operativa

codice fiscale / partita IVA

iscritto/a al registro delle Imprese di N. REA.....

forma giuridica.....

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

numero di tel./cell.....

CHIEDE

il riconoscimento del distretto del cibo denominato:

-
- appartenente alla seguente tipologia di distretto (tra quelle previste al paragrafo 2 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019):
.....;
 - con il seguente territorio di operatività (secondo i requisiti previsti nel paragrafo 6 della deliberazione regionale):
.....;
 - con il seguente ambito produttivo (elenco del/i prodotto/i agricolo/i e/o agroalimentare/i tra quelli previsti nel paragrafo 5 della deliberazione regionale):
.....;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

- che il soggetto richiedente è in possesso del riconoscimento come rilasciato da con decreto n. in data.....;
- che l'elenco soci/aderenti è il seguente:

Denominazione	Sede legale	CUAA (Codice Fiscale)

Nel caso di distretto interregionale riportare l'indicazione dei soci/aderenti suddivisi per regione, dimostrando in base al parametro scelto che l'attività prevalente è svolta nella Regione Emilia-Romagna.

- che il soggetto richiedente è iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale aggiornato e validato;
- (barrare e compilare solo in caso di inoltro della domanda tramite PEC)* che, ad integrazione della presente domanda di autorizzazione, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del **contrassegno telematico (marca da bollo)** sulla presente domanda, trattenuta in originale presso il mittente ed a disposizione degli organi di controllo. La marca da bollo di euro 16,00 applicata all'istanza ha IDENTIFICATIVO: n. e data
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679, allegata alla presente domanda e altresì scaricabile dal portale tematico della Regione Emilia-Romagna.

Luogo e data

FIRMA DEL DICHIARANTE *

.....

.....

** La presente domanda può essere firmata in presenza del funzionario addetto che la riceve; oppure sottoscritta con firma autografa e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000); oppure sottoscritta mediante firma digitale.*

Si allega la seguente documentazione:

1. Copia dell'atto di riconoscimento del Consorzio di tutela o Organizzazione interprofessionale;
2. Atto costitutivo, Statuto ed eventuale Regolamento interno (come da indicazioni previste al paragrafo 8 dell'allegato 1 della DGR n.1816 del 28 ottobre 2019);
3. Relazione illustrativa della tipologia, del funzionamento e delle attività previste dal Distretto, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (redatta secondo lo schema di seguito riportato);
4. Copia della deliberazione dell'organo competente che dispone la presentazione della domanda di riconoscimento;
5. In caso di firma autografa della domanda: copia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DISTRETTO

Le **finalità** del Distretto sono:

(barrare una o più caselle)

- promuovere lo sviluppo territoriale
- promuovere la coesione e l'inclusione sociale
- garantire la sicurezza alimentare
- ridurre l'impatto ambientale
- ridurre lo spreco alimentare
- salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale
- valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità, favorendo l'integrazione di filiera

Descrizione delle finalità individuate:

.....

.....

.....

.....

.....

La **tipologia** di distretto, come definita al paragrafo 2 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n.1816 del 28 ottobre 2019, è la seguente:

(scegliere una sola alternativa)

- a) distretti rurali quali sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, riconosciuti alla data di entrata in vigore della predetta disposizione nazionale;
- b) distretti agroalimentari di qualità quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche, riconosciuti alla data di entrata in vigore della disposizione nazionale;
- c) sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;
- d) sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- e) sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;

- f) sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale;
- g) sistemi produttivi locali caratterizzati dalla presenza di attività di coltivazione, allevamento, trasformazione, preparazione alimentare e agroindustriale svolte con il metodo biologico o nel rispetto dei criteri della sostenibilità ambientale, conformemente alla normativa europea, nazionale e regionale vigente;
- h) biodistretti e i distretti biologici, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.

In base alla tipologia scelta, descrivere dettagliatamente le peculiarità del distretto, dimostrando di possedere le caratteristiche previste per tale tipologia:

.....

.....

.....

.....

.....

Illustrare di seguito il funzionamento e le attività previste del distretto:

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

.....

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE*

.....

** La presente relazione può essere firmata in presenza del funzionario addetto che la riceve; oppure sottoscritta con firma autografa e inviata all'ufficio competente unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000); oppure sottoscritta mediante firma digitale.*

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: procedimento di riconoscimento del distretto del cibo, controlli per il mantenimento o revoca del riconoscimento.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nonché ad altri soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di competenza o in adempimento di eventuali obblighi di legge. I suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accogliere la domanda di riconoscimento.